

ABRUZZO E TURCHIA: MAGNACCA, “NUOVE SINERGIE EXPORT, INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE”

23 Aprile 2026



PESCARA – “L’Abruzzo guarda con rinnovato interesse alla Turchia, ponte naturale tra Europa e Asia. Il nostro obiettivo è chiaro: costruire un collegamento strategico tra le imprese abruzzesi e il dinamico ecosistema imprenditoriale turco, favorendo scambi, investimenti e progetti condivisi. È emersa chiaramente la volontà di approfondire le opportunità di internazionalizzazione e di investimento, estendendole al campo delle competenze, rispetto al quale le università abruzzesi potranno esercitare un fattore di grande attrattività. Gli scambi commerciali attivi con la Turchia riguardano prodotti legati ai suoi settori industriali e manifatturieri di punta, avendo realtà economiche e specializzazioni molto simili alle nostre”.

Così, questa mattina, l’assessore regionale alle Attività Produttive Tiziana Magnacca, partecipando all’Aquila all’incontro organizzato da Confindustria L’Aquila Abruzzo Interno con l’Associazione imprenditoriale Italo Turca, in rappresentanza della Confederazione di aziende turche Turkonfed.

“Abbiamo la necessità di creare per le aziende abruzzesi le migliori opportunità per rafforzare e ampliare l’export che ci vede al sesto posto tra le regioni italiane per l’aumento delle esportazioni. Un trend che l’Abruzzo vuole rafforzare, utilizzando il sostegno della Giunta regionale che ha previsto interventi per favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese”, aggiunge l’assessore.

“Come Regione Abruzzo, siamo impegnati a sostenere l’internazionalizzazione delle nostre imprese, accompagnandole nei processi di apertura verso nuovi mercati e incentivando partenariati capaci di generare valore reciproco. In questo percorso è imprescindibile il confronto con realtà associative come l’Associazione imprenditoriale Italo Turca. Auspicio che la sinergia tra Abruzzo e Turchia possa tradursi in risultati concreti: dalla cooperazione industriale allo sviluppo tecnologico, fino alla valorizzazione delle filiere produttive e delle competenze”.

“Sono certa che questo incontro rappresenti l’inizio, o il rafforzamento, di un dialogo stabile, fondato sulla fiducia, sulla reciprocità e su una visione condivisa di crescita”, conclude Magnacca.